

MASSIMO SOLANI
msolani@unita.it

Le similitudini sono sempre relative, e bisognerà vedere cosa verrà fuori nel corso delle indagini. Certo qualcosa che ricorda quello scandalo lo vedo già da ora...». Elisabetta Cesqui è membro della Disciplina del Csm e fu pubblico ministero nel processo contro la P2. Un passato che sembra tornare oggi che si addensano nuove nubi attraverso le quali si intravedono vecchie e nuove logge. «Di simile rispetto ad allora - spiega - vedo alcune reazioni: all'epoca si diceva che Licio Gelli era una persona assolutamente non qualificata per gestire rapporti a quei livelli, che era un materasso e che la gente andava a Castiglion Fibocchi perché aveva sconti sui vestiti della Lebole. Una studiata operazione di banalizzazione che per certi versi mi ricorda quanto sta succedendo in questi giorni». **Pare di capire che lei non condivida il giudizio di chi, presidente del Consiglio in testa, liquida questa vicenda come «un polverone».**

«Direi di sì. Paradossalmente il basso livello delle persone coinvolte aumenta la gravità del fatto. Che persone così indicate da tutti i diretti interlocutori come «mediocri» avessero un accesso così familiare, diretto e continuo ad alti livelli della pubblica amministrazione rende la vicenda più grave e oscura».

Il ministro della Giustizia Alfano ha messo in guardia contro la «caccia alle streghe». Però Csm e Procura generale della Cassazione hanno scelto di muoversi adeguatamente. È il momento di fare chiarezza all'interno

La nomina

«Denunciai in un documento scritto ai colleghi le pressioni esterne evidenti nella nomina di Marra a Milano»

della magistratura?

«È doveroso. Senza cadere nella tentazione di giudizi sommari, occorre approfondire le posizioni e valutarle adeguatamente. E per quanto abbiamo letto in questi giorni sui giornali credo che per alcune di queste siano già emerse cose di gravità rilevante».

Tipo?

«La situazione di Milano mi sembra molto significativa, e non limitata esclusivamente al sostegno al candidato a cui subito dopo si va a chiedere una sorta di *do ut des*, ma anche per tutto un gruppo di magistrati milanesi che risultano coinvolti nello

Intervista a Elisabetta Cesqui

«Vogliono minimizzare Facevano così anche con Licio Gelli e la P2»

Il membro del Csm e le analogie col passato: «Il coinvolgimento di persone «mediocri» rende la vicenda più grave: come potevano arrivare così in alto?»

Foto di Francesco Corradini



La giustizia sotto attacco: ieri la P2 oggi la P3